

Trento, 25 gennaio 2024

**Oggetto: ABSTRACT Tesi di Laurea in Infermieristica dell'Università degli studi di Verona, sede di Trento, intitolata "BARRIERE E FATTORI FACILITANTI UNA COMUNICAZIONE EFFICACE CON LE PERSONE ANZIANE IN CURE PALLIATIVE Analisi di una revisione sistematica" di Scartezzini Paola (VR461917), anno accademico 2022/2023, Relatore: Dott. Inf. Gabriele Chini, Correlatore: Inf. Anna Gretter**

Per indagare quali potessero essere i fattori facilitanti e ostacolanti la comunicazione con i pazienti anziani nell'ambito delle cure palliative è stata analizzata la revisione di Saretta Et. Al. "BARRIERS AND FACILITATORS FOR AN EFFECTIVE PALLIATIVE CARE COMMUNICATION WITH OLDER PEOPLE: A SYSTEMATIC REVIEW" (2022), un'analisi di 28 studi (21 qualitativi, cinque quantitativi e due "mixed method", condotti principalmente in ospedali, residenze sanitarie assistenziali e servizi a domicilio) per capire quali potessero essere i fattori influenzanti la comunicazione palliativa con i pazienti di età  $\geq$  60 anni senza disturbi cognitivi o psichiatrici e i professionisti sanitari coinvolti. I risultati maggiormente riscontrati consistono in barriere legate a: cultura e generazione, formazione dei professionisti, mancata semplificazione dei termini medici, limitazioni temporali e scarsa collaborazione e condivisione di informazioni tra colleghi e nell'equipe medica. I fattori facilitanti maggiormente riportati invece corrispondono a: implementare la formazione dei professionisti specifica per la comunicazione palliativa, utilizzare l'empatia, ridurre l'uso di strumenti tecnologici o utilizzarli rendendo il paziente partecipe, utilizzare un linguaggio semplice e comprensibile ed aumentare la collaborazione e sostegno tra colleghi. La revisione è stata confrontata con lo studio di Amoha Et. Al. "A QUALITATIVE ASSESSMENT OF PERCEIVED BARRIERS TO EFFECTIVE THERAPEUTIC COMMUNICATION AMONG NURSES AND PATIENTS" (2019), un'analisi di quali possano essere i fattori ostacolanti la comunicazione terapeutica, riportando le medesime barriere della revisione aggiungendo il dolore poiché potrebbe indisporre il paziente nel comunicare o renderlo facilmente irritabile. Non sono emersi fattori facilitanti discordanti dalla revisione precedente. In questo elaborato viene inoltre riportato il punto di vista di sei infermieri delle Cure Palliative territoriali di Trento, i quali descrivono le stesse barriere e fattori facilitanti della revisione sottolineando l'importanza del comportamento del paziente e dei suoi cari ed il livello di consapevolezza del paziente in merito a malattia e trattamento, garantendo sempre la sua integrità sensoriale. In conclusione, per aumentare l'efficacia della comunicazione palliativa, si può: ridurre o eliminare i fattori ostacolanti rilevati e applicare quelli facilitanti, aumentare il lavoro di squadra tra colleghi e lo scambio di informazioni nell'equipe medica (fondamentale per il paziente, i suoi cari e il professionista poiché aiuta quest'ultimo a rielaborare gli errori e accrescere le sue abilità comunicative nonché a sentirsi meglio). Infine, emerge l'importanza di effettuare la pratica diretta sul campo ponendosi con un atteggiamento riflessivo intenzionale correlato alla raccolta di feedback da parte di professionisti, pazienti e familiari, migliorando così le proprie abilità comunicative.

Scartezzini Paola

